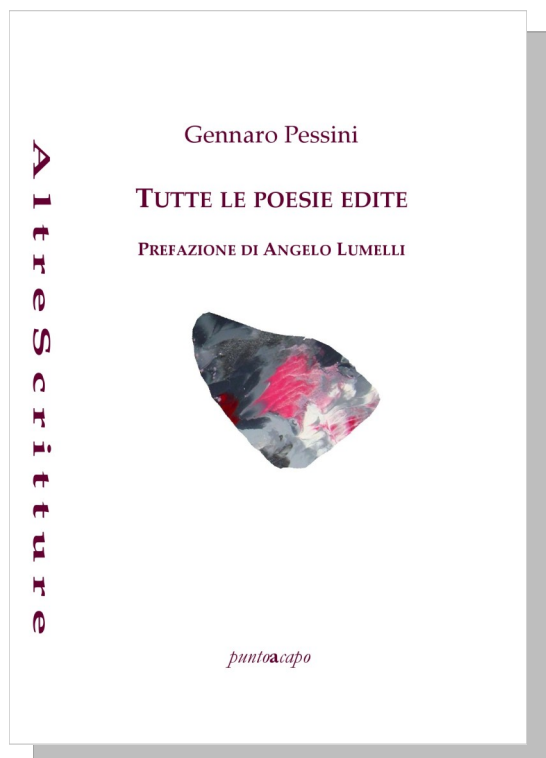


CARTELLA STAMPA



Collana AltreScritture

121. Gennaro Pessini, *Tutte le poesie edite*, Prefazione di Angelo Lumelli, pp. 146, € 15,00 ISBN 978-88-6679-188-1

Gennaro Pessini (1941-1989) è originario di Castelnuovo Scivria (AL), paese natale del novellista Matteo Bandello. Dopo la laurea in Lingue e letterature straniere presso l'Università Bocconi ha ricoperto diversi incarichi di consulenza nel settore delle pubbliche relazioni, prima di diventare direttore di un'agenzia di informazione giornalistica con sede a Milano. Le sue poesie hanno ricevuto numerosi premi, suscitando l'attenzione di critici, intellettuali e scrittori italiani. Ha pubblicato due raccolte, *Sugli argini solenni* (1980) e *Opera su carta* (1987), per la prima volta riunite in un unico volume.

Gennaro Pessini, nella sua vita troppo breve, ha pubblicato due libri di poesie: *Sugli argini solenni* (1980) e *Opera su carta* (1987) . . . Nella bella e complessa introduzione di Franco Scataglini al primo libro di Gennaro (*Sugli argini solenni*), si parla di trauma, di cancellazione e di celebrazione. Queste tre parole, in questo esatto ordine, ripetono l'esperienza descritta da Freud, con l'unica differenza che la pronuncia del nome giusto, celebrazione della verità e inizio della guarigione, come si potrebbe benevolmente definire la poesia, sarà indifferente a qualunque mira terapeutica e scatenierà linguaggi turbolenti, vessilli gloriosi sempre nell'atto di essere travolti . . . Questo linguaggio che protegge la memoria e che ora aspira a proteggere se stesso nella poesia, linguaggio garantito dallo stesso rammemorare, sembra trasformarsi, improvvisamente, per qualche oscura, nascosta malinconia, in un linguaggio che si spoglia del passato come credito da spendere e che, senza parole date e senza mansuetudine, affronta la mischia con percorsi inauditi . . . (Dalla Prefazione di Angelo Lumelli)

Festa del Patrono

Adesso sì, esserci: un lampo
esatto nella teca di ruggine
dove alzano il santo,
viva parola il suo sorriso
equivoco che ci contempla
fosse solo per l'attimo
di lacerata inconsistenza
quando il due più due
della demenza quotidiana
è orazione dell'alba che scatena
l'arcangelo invisibile.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>